



## #5G4School, se i giovani inventano il futuro



Roma – Gli inventori di domani siedono oggi tra i banchi di scuola. Ed è proprio a loro che è dedicato il progetto #5G4School, un programma di orientamento e formazione promosso dalla Fondazione Lars Magnum Ericsson e Fondazione Mondo Digitale per portare le nuove tecnologie digitali nella scuola.

Questa mattina i due partner hanno incontrato gli studenti dell'istituto Croce Aleramo di Roma, che assieme all'istituto Feltrinelli di Milano sarà protagonista di un percorso didattico rivoluzionario. Duecento i ragazzi coinvolti nel progetto, che questa mattina hanno assistito ad una lezione sul 5g, la nuova tecnologia che leggerà oggetti, dati e persone per portare benefici nel contesto quotidiano.



Una lezione che si inserisce in un programma di alternanza scuola-lavoro sulle applicazioni IoT e Cloud per la robotica, accompagnato da una Phyrtual Factory dedicata alla progettazione e alla prototipazione del progetto. Questi gli ingredienti del percorso, che mira ad “esercitare l’immaginazione per inventare qualcosa di nuovo- ha detto ai ragazzi Cesare Avenia, presidente della fondazione Larss Magnum Ericsson- voi siete nativi digitali ma non avete ancora le riserve mentali che vi permettono di pensare al di fuori del sistema, ma se capite bene la tecnologia riuscirete con più facilità a inventare qualcosa di nuovo”.

Un’invenzione come quella sviluppata da Chiara, che dal nulla è riuscita “a far muovere un robottino costruito da noi. Vedere realizzata una cosa che prima era solo immaginazione- racconta- mi ha spinto a pensare che nel mio futuro potrà esserci qualcosa di simile”.

I ragazzi infatti hanno già concluso la prima fase del progetto, e si preparano adesso a competere nei due hackathon, uno a Roma e uno a Milano, che selezioneranno i team della Phyrtual Factory che parteciperanno poi alla RomeCup 2019, la manifestazione di robotica in programma nella capitale dal 2 al 5 aprile.



“Il futuro dovrà risolvere molti problemi come la sostenibilità, e solo la tecnologia, se ben indirizzata, potrà dare risposte concrete- ha commentato Cesare Avenia all’agenzia Dire- Il futuro ci presenta molte opportunità, alcune non ancora scoperte. Non sappiamo esattamente quali saranno i lavori del futuro ma sappiamo che serviranno delle competenze, e siamo qui per svilupparle”.